



COMUNE DI CASTORANO
Provincia di Ascoli Piceno

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 18-04-2024

Oggetto: ADOZIONE DEFINITIVA VARIANTE NORMATIVA AL VIGENTE P.R.G. PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - Variante da Area Agricola a tutela orientata ed Area Agricola a Zona D - Area per attività artigianali - per alcune particelle del Foglio 15 del Comune di Castorano - ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/1992 e dell'art. 35 L.R. n. 19/2023.

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di aprile alle ore 18:30, nella sala delle adunanze del Comune si è riunito il Consiglio Comunale convocato, nei modi di legge, in seduta Ordinaria Pubblica, in Prima sessione.

Dei Signori Consiglieri Comunali assegnati a questo Comune e in carica risultano all'appello nominale:

Fanesi Graziano	P	Bartolomei Matteo	A
Canali Marco	P	Specca Pietro	P
Mancini Matteo	P	Carlini Andrea	P
Straccia Luca	P	Gregori Nadia	A
Vittori Daniela	P	Mancini Simone	A
Tozzi Antonella	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor Fanesi Graziano in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Urbani Carla

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla Proposta di Deliberazione del 16-04-2024 n. 7 i Responsabili ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 hanno espresso i seguenti pareri:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 16-04-2024

Il Responsabile del servizio

Ing. Di Martino Valentina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Proposta di Deliberazione del 16-04-2024 n. 7:

VISTA la D.C.C. n. 32 del 06.11.2023 ad oggetto: ADOZIONE VARIANTE NORMATIVA AL VIGENTE P.R.G. PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - Variante da Area Agricola a tutela orientata ed Area Agricola a Zona D - Area per attività artigianali - per alcune particelle del Foglio 15 del Comune di Castorano - ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/1992

VISTO l'art. 26 della L.R. 34 del 1992: *Approvazione degli strumenti urbanistici comunali, dei regolamenti edilizi e delle relative varianti*

1. Il piano regolatore generale (PRG), adottato dal Consiglio comunale, è depositato a disposizione del pubblico, per sessanta giorni, presso la segreteria del Comune. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune e sulle pagine locali di almeno un giornale quotidiano di diffusione regionale, elevato a tre per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nonché mediante l'affissione di manifesti. Entro i sessanta giorni di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui criteri e sulle linee generali del PRG adottato.
2. Il Consiglio comunale, con deliberazione motivata, si esprime sulle osservazioni presentate, accogliendole o respingendole, entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1 e, contestualmente, adotta definitivamente il PRG con le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni. Decorso inutilmente detto termine il Comune è tenuto a provvedere alla rielaborazione del PRG.
3. Nei trenta giorni successivi all'adozione definitiva, il PRG è trasmesso alla Giunta provinciale, la quale esprime un parere sulla conformità del PRG con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, ove vigenti.
4. Il parere è espresso dalla Giunta provinciale, sentito il Comitato provinciale per il territorio di cui all'articolo 55, entro centottanta giorni dal ricevimento del PRG; tale termine è ridotto a centoventi giorni per i Comuni fino a 5.000 abitanti. Decorso inutilmente il termine, il parere si intende favorevole. Il termine può essere sospeso, per una sola volta, quando l'Amministrazione provinciale chieda chiarimenti o integrazioni documentali e riprende a decorrere dal ricevimento dei chiarimenti o delle integrazioni.
5. Qualora il parere di cui al comma 3 sia favorevole, il Consiglio comunale provvede all'approvazione del PRG entro sessanta giorni dal ricevimento del parere stesso.
6. Nel caso in cui la Giunta provinciale abbia formulato rilievi in ordine alla conformità del PRG con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale, il

Comune: a) provvede all'approvazione del PRG in adeguamento al parere della Giunta provinciale entro centoventi giorni dal suo ricevimento. Decorso detto termine, il Comune è tenuto a provvedere alla rielaborazione del Piano; b) qualora ritenga di respingere tali rilievi, contro-deduce, con deliberazione consiliare motivata, entro novanta giorni dal ricevimento del parere.

7. La deliberazione di cui al comma 6, lettera b), è trasmessa alla Giunta provinciale, la quale esprime un parere definitivo entro novanta giorni dal ricevimento delle controdeduzioni comunali. Decorso detto termine il parere si intende favorevole.

8. Entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del parere definitivo espresso dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 7, il Consiglio comunale provvede all'approvazione del PRG conformemente al suddetto parere. Decorso detto termine, il Comune è tenuto a provvedere alla rielaborazione del Piano.

9. Il Comune, a fini conoscitivi, è tenuto a trasmettere il PRG con il relativo atto di approvazione alla Giunta provinciale. Il Comune è tenuto altresì ad adeguare gli elaborati tecnici e cartografici del PRG approvato.

10. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si osservano anche per le varianti agli strumenti urbanistici generali comunali.

11. La Giunta provinciale esprime, inoltre, il parere di cui ai commi precedenti sui seguenti strumenti urbanistici attuativi: a) in variante agli strumenti urbanistici generali comunali, quando non rientrano nella procedura abbreviata di cui all'articolo 15, comma 5; b) relativi a zone, totalmente o parzialmente, soggette a vincolo paesistico, di cui all'articolo 37, salvo il disposto del comma 4 dell'articolo 4.

12. I regolamenti edilizi e le relative varianti contenenti norme difformi dai parametri urbanistico edilizi previsti dallo strumento urbanistico generale e dall'articolo 13 del regolamento edilizio regionale approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 14 settembre 1989, n. 23 e successive modificazioni, sono sottoposti al parere della Giunta provinciale in ordine al fondamento delle motivazioni che hanno determinato le difformità stesse. Il parere è espresso dalla Giunta provinciale entro novanta giorni dal ricevimento. Decorso inutilmente il termine il parere si intende favorevole. Il termine può essere sospeso per una sola volta, quando l'Amministrazione provinciale chieda chiarimenti ed integrazioni documentali e riprende a decorrere dal ricevimento dei chiarimenti o delle integrazioni. Qualora il parere sia favorevole, il Consiglio comunale provvede all'approvazione del regolamento edilizio o delle relative varianti entro sessanta giorni dal suo ricevimento. In caso di parere negativo, il Comune provvede alla rielaborazione delle norme difformi.

VISTO il comma 8 dell'art. Art. 33 della LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n. 19: *“Fino alla data di entrata in vigore dei PUG sono fatti salvi gli strumenti urbanistici generali vigenti. Gli strumenti urbanistici generali e le loro varianti adottati alla data di entrata in vigore di questa legge sono approvati secondo le disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio). Per l'attuazione degli strumenti urbanistici generali di cui a questo comma, secondo le modalità e gli strumenti attuativi previsti e individuati dai medesimi, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla l.r. 34/1992. Gli eventuali programmi di fabbricazione (PdF) ancora vigenti decadono in ogni caso, in assenza del PUG, decorsi ventiquattro mesi dall'approvazione del PTCP o comunque decorsi quarantotto mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge. La disposizione di cui al quarto periodo non si applica ai Comuni di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 (Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016).*

CONSIDERATO CHE si è proceduto ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. 34 del 1992:

- All'adozione da parte del Consiglio comunale della Variante al P.R.G. con D.C.C. n. n. 32 del 06.11.2023;
- Al deposito a disposizione del pubblico della Variante al P.R.G. per sessanta giorni, presso la segreteria del Comune tramite pubblicazione in Albo Pretorio dal 08.11.2023 al 07.01.2024 – Pubblicazione n. 932 del 08.11.2023;
- Alla notizia dell'avvenuto deposito mediante:
 - ✓ avviso pubblicato all'Albo del Comune dal 08.11.2023 al 07.01.2024 – Pubblicazione n. 934 del 08.11.2023;
 - ✓ avviso pubblicato sulle pagine locali del quotidiano Corriere Adriatico del 19.11.2023, di cui si allega il giustificativo;
 - ✓ l'affissione di manifesti;

CONSIDERATO CHE entro i sessanta giorni dal deposito, non sono state formulate osservazioni sui criteri e sulle linee generali del PRG adottato;

APPURATO CHE:

- ✓ Il Consiglio comunale, con deliberazione motivata, si esprime sulle osservazioni presentate, accogliendole o respingendole, entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1 e, contestualmente, adotta definitivamente il PRG con le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni. Decorso inutilmente detto termine il Comune è tenuto a provvedere alla rielaborazione del PRG.
- ✓ Nei trenta giorni successivi all'adozione definitiva, il PRG è trasmesso alla Giunta provinciale, la quale esprime un parere sulla conformità del PRG con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, ove vigenti.

CONSIDERATE LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

La variante al P.R.G. di cui al presente atto ha come oggetto esclusivo l'intervento di realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero R13-R5 di rifiuti inerti non pericolosi provenienti dal settore edile, civile e movimento terra, sull'area ricadente nel Comune di Castorano Foglio 15, particelle 505, 510, 514, 515, 599 (porz.), 601 (porz.), 605 (porz.), 606 (porz.), 607 (porz.), 610 (porz.), 642 – Zona P.I.P. San Silvestro.

Il progetto in oggetto è stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale; tale procedimento si è concluso positivamente con esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, come da Determinazione Dirigenziale del SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE della Provincia di Ascoli Piceno – R.G. N. 1159 del 22.09.2021;

Ai sensi della D.G.R. 1647 del 2019, la modifica al P.R.G. di cui al presente atto non prevede l'assoggettabilità alla V.A.S., poiché ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativo all'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione di singole opere. Ad avvalorare quanto sopra riportato è pervenuto a questo Ente parere favorevole da parte della Provincia di Ascoli Piceno assunto agli atti dell'Ente al Prot. 6415 del 13.10.2022;

VISTI:

- L.U. 17/08/1942, n. 1150 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 05/08/1992, n. 34 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- il vigente statuto comunale;

PROPONE

DI APPROVARE la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI ADOTTARE DEFINITIVAMENTE, ai sensi dell'art. 26, comma 2 della L.R. 34 del 1992, la Variante al P.R.G. relativa alla modifica della destinazione urbanistica della porzione di area identificata con le particelle del Foglio 15 del Comune di Castorano, di seguito indicate: 510 (porz.), 514 (porz.), 515 (porz.), 505 (porz.), 642 (porz.), 605 (porz.), 601 (porz.), 606 (porz.), 599 (porz.), 607 (porz.), 610 (porz.), così come meglio specificate nell'elaborato che il SUAP del PICENO CONSIND ha trasmesso a questo Ente con Prot. N. 3499 del 08/06/2022 (rif. Prot. Prov. N.12273 del 07/06/2022): "TAV.01 Planimetria catastale con PRG vigente e planimetria impianto in progetto individuazione particelle catastali interessate dalla variante", da Area Agricola a tutela orientata ed Area Agricola a Zona D - Area per attività artigianali,

<i>Particella</i>	<i>Superficie ricadente in Zona D [mq]</i>	<i>Superficie ricadente in Zona agricola a tutela orientata [mq]</i>	<i>Superficie ricadente in Zona agricola [mq]</i>
510	18,47	26,16	0,00
514	57,74	3,62	0,00
515	161,02	1,10	0,00
505	1411,50	211,00	0,00
605	0,00	343,07	0,00
606	0,00	631,72	0,00
601	0,00	40,40	0,00
642	1686,64	139,86	151,17
599	0,00	0,00	73,70
607	0,00	350,70	21,54
610	0,00	135,88	237,86

Per un aumento totale di area in Zona P.I.P. San Silvestro pari a 2.367,78 mq;

DI DARE ATTO CHE la variante al P.R.G. di cui al presente atto ha come oggetto esclusivo l'intervento di realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero R13-R5 di rifiuti inerti non pericolosi provenienti dal settore edile, civile e movimento terra, sull'area ricadente nel Comune di Castorano Foglio 15, particelle 505, 510, 514, 515, 599 (porz.), 601 (porz.), 605 (porz.), 606 (porz.), 607 (porz.), 610 (porz.), 642 – Zona P.I.P. San Silvestro;

DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.Lgs 152/2006 relativo all'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, le modalità di informazione al

pubblico della Variante al P.R.G. diano specifica evidenza della sostituzione procedimentale della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. con la verifica di assoggettabilità alla VIA dell'intervento;

DI DEMANDARE al Responsabile di Area Tecnica gli adempimenti relativi a quanto previsto all'art. 26, comma 3 della L.R. 34 del 1992:

- Nei trenta giorni successivi all'adozione definitiva, il PRG deve essere trasmesso alla Giunta provinciale, la quale esprime un parere sulla conformità del PRG con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, ove vigenti;

DI RICHIEDERE CHE il presente atto venga reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000."

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Valentina Di Martino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

La seduta odierna del Consiglio comunale inizia alle ore 18:55.

Il Consiglio comunale si tiene in presenza presso la sala consiliare del Municipio.

Il Sindaco introduce e relaziona il presente punto integrativo iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare.

Non essendoci osservazioni da parte dei Consiglieri, si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata e che si intende integralmente trascritta;

Visto il D. Lgs. N.267 del 18.08.2000;

Verificato che la stessa è corredata del solo parere favorevole di Regolarità Tecnica espresso dal competente Responsabile ai sensi dell'art. 49 del Tuel n. 267/2000 e che non necessita di parere favorevole di Regolarità Contabile;

Ritenuta la stessa conforme alla volontà di questo Organo e quindi meritevole di approvazione;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto:
ADOZIONE DEFINITIVA VARIANTE NORMATIVA AL VIGENTE P.R.G. PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI – Variante da Area Agricola a tutela orientata ed Area Agricola a Zona D – Area per attività artigianali – per alcune particelle del Foglio 15 del Comune di Castorano – ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/1992 e dell'art. 35 L.R. n.

19/2023.

Infine, ritenuti urgenti gli adempimenti conseguenti,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto, previa separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N.267/2000.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Fanesi Graziano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IL SEGRETARIO COMUNALE

Urbani Carla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N.REG.ALBO 341

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 22-04-2024.

Castorano, li 22-04-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

Urbani Carla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-04-2024:

perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, c. 4 D. Lgs. 267/2000.

Castorano li, 22-04-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

Urbani Carla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Castorano li, 22-04-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

Urbani Carla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa